

# Prendiamo in mano il dossier

d

Dossier  
AAA: Adulti cercasi



- Ragazzi, giovani e adulti adottano uno stesso identico stile nel vestire, parlare, comportarsi.
- I genitori tendono a imparare dai figli per ricevere la loro approvazione.
- Al centro delle attese non c'è più il diventare adulti, ma il restare giovani.
- Gli adulti "anagrafici" tendono a non concedere nulla al tempo,

al corpo che invecchia, a chi arriva dopo di loro.

Ci chiediamo:

- *Osserviamo anche noi, nel nostro contesto, questi fenomeni?*

- *Esiste il mito della giovinezza?*

Ci tengono per mano gli articoli di Rinaldo Paganelli e Armando Matteo.

- Non ci sono più punti di riferimento visibili che rappresentino l'autorità e la normatività.
- Le età della vita non seguono più in modo parallelo lo sviluppo della persona e la sua maturazione.
- Non si può più crescere "guardando gli adulti". La vita diventa un cammino "contromano" per ritornare indietro, per fermare il tempo, per allontanarsi dalla maturità.

- Diventa problematico il ruolo educativo delle nuove generazioni.
- Pare compromessa la stessa trasmissione della fede da una generazione all'altra.

Ci chiediamo:

- *Quale di questi esiti ci sembra più rilevante?*

- *Come ci si può opporre a questa deriva?*

Ci fanno da guida gli articoli di Armando Matteo, Eliana Zanoletti.

- Occorre far risorgere l'orgoglio di sentirsi adulti.
- Vanno smascherati gli inutili tentativi del giovanilismo.
- Ognuno si può ritenere, nel suo ambito e con i suoi limiti, capace di svolgere un ruolo educativo e generativo.
- Ci sono già degli anticorpi nei giovani.

Ci danno motivazioni e linee di sviluppo i contributi di Eliana Zanoletti, Chiara Saletti, Giorgio Bezze. Quest'ultimo presenta qualche lavoro di autocoscienza adulta sul territorio.



Vai sul sito: trovi materiale per un incontro sul tema